

Doccia fredda sul futuro dell'Ucraina

Restringimento: Kiev raddoppia il prezzo dell'acqua fredda, spegne l'acqua calda

di Simon Black

dal blog *Sovereign Man*, 23 giugno 2014

Nessuno pensa mai all'acqua della doccia. O alla carta igienica, se è per questo.

Ma queste sono solo alcune tra le molte, molte cose che diventano un lusso quando una nazione è in crisi. Alcune ore fa, l'azienda locale del gas a Kiev (Kyivenergo) ha annunciato la chiusura della fornitura di acqua calda per gran parte della città.

Mentre la ragione ufficiale per il blocco dell'acqua calda è che Kyivenergo (il fornitore di energia a Kiev) ha un debito di oltre 100 milioni di dollari con la società statale ucraina del gas (Naftogaz), è solo una strana piccola coincidenza che questo debito sia diventato all'improvviso materialmente importante solo una settimana dopo che la Russia ha spento le forniture di gas naturale all'Ucraina.

La cosa divertente è che i politici ucraini hanno continuato per anni a dire alla gente di non preoccuparsi per questo.

Vedete, l'Ucraina ha le proprie fonti di gas naturale per il mercato interno. E dicono alla gente che il gas domestico è strettamente riservato alla gente e alle loro utilità (come l'acqua calda).

Il gas russo, secondo questa storia, viene importato per usi industriali. Ma quel gas domestico è sacrosanto, solo per le persone.

Chiaramente questa si è rivelata una bella e grossa bugia.

Tenete a mente che è solo da poche settimane che le società di servizi hanno annunciato che il prezzo dell'acqua fredda sarebbe salito da 3,18 grivne al metro cubo a 6,22, con un incremento del 95%, praticamente da un giorno all'altro.

Quindi c'è una città intera che ora fa docce fredde ... e paga due volte il prezzo per questo privilegio! Che insulto. Che offesa.

Ho diversi dipendenti ucraini che hanno la famiglia ancora nel paese; mi stanno dicendo che i loro cari stanno finalmente iniziando a studiare i modi di espatriare.

È strano, se ci pensate. Guerra, rivoluzione, inflazione, ecc. Tutto questo andava bene. Docce fredde?!?!

"Tesoro, prepara i bagagli, è arrivato il momento di andarcene".

Scherzo, naturalmente; tutto questo è dolore accumulato, che alla fine culmina quando si raggiunge il proprio punto di rottura... soprattutto quando uno sguardo razionale al futuro suggerisce che questa situazione non si risolverà presto.

Si sa che la prospettiva non è così grande in questo momento, perché il vice primo ministro dell'Ucraina sta dicendo alla gente che possono sopravvivere all'inverno (che è ancora a mesi di distanza) senza importazioni di gas russo.

Mentre sono sicuro che tutti apprezzano questo approccio da 'bicchiere mezzo pieno', credo che probabilmente preferirebbero solo fare una doccia calda e non sentire menzogne circa la capacità della nazione di sostenere un restringimento.

Un po' di lezioni chiave che vorrei trarre da tutto questo:

1. I politici mentono sempre. Vi diranno che la vostra nazione è più forte di quanto non sia in realtà, che il vostro paese è pronto per qualsiasi cosa possa venire, che i vostri benefici non saranno mai tagliati, ecc... e anche se possono avere buone intenzioni, queste non sono promesse che possono essere mantenute... soprattutto da una nazione in crisi.
2. La crisi di una nazione ha effetto su quasi tutto. Non si tratta solo di numeri e dati, e neanche di bottiglie molotov. Si tratta di acqua calda e carta igienica. Si tratta di cibo sugli scaffali. Si tratta di ciò che tutti noi diamo per scontato e che improvvisamente non funziona più.

3. Anche se ci sono segnali di pericolo evidenti, la maggior parte della gente attende che sia troppo tardi (o almeno una situazione non ottimale) prima di considerare le proprie opzioni.

Quando si aspetta fino a una crisi in piena regola, si devono prendere decisioni critiche in fretta, invece di pianificare le cose lentamente, razionalmente.

Le persone razionali hanno un piano di riserva, perché tutti noi abbiamo un punto di rottura. Sapete che cosa fare quando avete raggiunto il vostro?